



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA PER L'ACCREDITAMENTO DEI
CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE**

A.A. 2024/2025

Approvata nella riunione telematica del 20 marzo 2024

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. 1154/2021 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico", esprime *"un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio"*. La previsione di cui al predetto DM deriva dall'art. 8, comma 4 del D. Lgs. 19/2012 che stabilisce che *"ai fini dell'accREDITamento, il NVA verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero"*.

Pertanto, le finalità della verifica del Nucleo di Valutazione sono riconducibili a una ricognizione e all'accertamento dei requisiti di accREDITamento iniziale al momento della presentazione delle proposte di nuova istituzione.

Infatti, ai sensi dell'art. 4 del DM 1154 del 14/10/2021, i nuovi corsi di studio sono istituiti previo accREDITamento iniziale di durata triennale a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;
- verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (ambito D).

Il NVA, nel predisporre la propria relazione sulle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025, ha tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

- il decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, recante le "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati, in particolare l'allegato n. 4";
- il decreto ministeriale 14 ottobre 2021, n. 1154 "Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- il decreto direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 "Indicazioni operative accREDITamento corsi di studio";
- la nota MUR del 20 dicembre 2023, prot. n. 25514, relativa all'accREDITamento dei corsi di studio per l'a.a. 2024/2025;
- le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
- le Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024/2025, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 222 del 21 settembre 2023;
- il Decreto Rettoriale n.302/2024 prot. n. 8917 del 14 febbraio 2024 sulla Determinazione dell'Offerta Formativa – Corsi di nuova istituzione a.a. 2024/2025;

- il Protocollo di valutazione corsi di studio convenzionali approvati dal Consiglio Direttivo ANVUR con delibera n. 2 del 12 febbraio 2024;
- i verbali dei Consigli di Dipartimento proponenti l'istituzione dei nuovi corsi di studio;
- le Schede SUA-CdS, dei corsi di studio di nuova istituzione;
- i Documenti di Progettazione elaborati dai gruppi di lavoro proponenti;
- il parere della CPDS competente per Dipartimento sull'attivazione del corso di studio;
- i pareri e i rilievi del CUN prot. n. 9723/2024 del 29 febbraio 2024 sugli ordinamenti dei corsi di studio di nuova istituzione proposti;
- il parere favorevole del CURC reso nella riunione del 14 febbraio 2024 - Verbale n.2/2024;

1. I CORSI PROPOSTI E LE METODOLOGIE DI ANALISI SEGUITE DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per l'a.a. 2024/25 l'Ateneo propone l'istituzione dei seguenti corsi di laurea:

Dipartimento proponente	CdS	Classe di laurea	Denominazione
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)	Triennale	L-2	Biotecnologie
Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE)	Triennale	L-8	Ingegneria della trasformazione digitale
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	Triennale	L-SNT2	Logopedia
Dipartimento di Scienze Sociali (DISS)	Magistrale	LM-81	Sviluppo e innovazione sociale

Le suddette proposte di attivazione di CdS sono state deliberate come di seguito indicato:

- Corso di laurea triennale in “Biotechnologie”, classe L-2, delibera del Consiglio del Dipartimento DAFNE del 19/12/2023;
- Corso di laurea triennale in “Ingegneria della trasformazione digitale”, classe L-8, delibera del Consiglio del Dipartimento DAFNE del 19/12/2023;
- Corso di laurea triennale in “Logopedia”, classe L-SNT2, delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale del 26/01/2024;
- Corso di laurea magistrale in “Sviluppo e innovazione sociale”, classe LM-81 delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Sociali del 06/02/2024.

Il NVA, per la stesura della presente relazione tecnico-illustrativa, ha preliminarmente accertato la sostenibilità e la coerenza di tutti i corsi di nuova istituzione con i documenti che, attualmente, definiscono la pianificazione strategica, le politiche e la programmazione dell’Ateneo. Successivamente ha preso visione della Scheda SUA-CdS anche in riferimento ad integrazioni e modifiche rese necessarie dai rilievi CUN, del documento di progettazione del CdS e dell’ulteriore documentazione messa a disposizione dai Dipartimenti proponenti e in seguito ha analizzato, per i CdS di nuova istituzione, i requisiti sotto indicati, di cui al D.M. n. 1154/2021 – Allegato A:

- a) Requisiti di Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l’Assicurazione della Qualità dei CdS.

2. ANALISI DEGLI INDICATORI A LIVELLO DI ATENEO

Il NVA, prima di analizzare le singole proposte di istituzione di nuovi CdS, verifica gli indicatori di accreditamento iniziale dell’Ateneo, quali la sostenibilità economico- finanziaria e della docenza.

2.1. Sostenibilità economico-finanziaria

Voce	Importo (€)
Spese per personale	46.278.096
Finanziamenti esterni per spese di personale	4.814.029
Spese di personale a carico Ateneo	41.464.067
Entrate complessive (FFO + Programmazione triennale +Tasse studenti)	69.925.755
Indicatore spese di personale	59,44%
Oneri di ammortamento	269.615
Fitti passivi a carico ateneo	55.000
Entrate complessive nette	69.757.417
82% entrate complessive nette	57.155.982
Spese personale a carico dell'ateneo + oneri ammortamento	41.733.682
ISEF	1,37 %

Fonte: Area Bilancio e Programmazione Finanziaria

Il NVA prende atto che l'Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria risulta essere maggiore di 1 indicando la piena sostenibilità economico-finanziaria con possibilità per l'Ateneo di presentare più proposte di accreditamento dei Corsi di Studio.

2.2 Sostenibilità della docenza

Con riferimento ai requisiti di docenza prescritti per l'accREDITamento dei CdS, il NVA prende atto della tabella, che costituisce l'**Allegato 1** della presente relazione relativa ai Docenti di Riferimento, pervenuta dal Servizio Programmazione Offerta Formativa, che riporta le risorse di docenza complessivamente disponibili, calcolate a livello di CdS di nuova istituzione e di Dipartimento.

3. ANALISI E VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROPOSTE

Come anticipato in premessa, ai fini dell'accREDITamento iniziale dei nuovi Corsi di Studio, il NVA ha proceduto alla verifica dei requisiti previsti dall'allegato A del D.M. n. 1154/2021, esprimendo le considerazioni sintetiche che seguono.

Corso di laurea in Biotecnologie _ classe L-02

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere e dei rilievi CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro, rileva che "la proposta di istituire un Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie risponde alle attuali esigenze del mercato italiano che nell'ultimo decennio ha visto incrementare gli investimenti nel comparto biotecnologico per oltre 800 milioni di euro. La proposta di istituzione del corso di studio in Biotecnologie nell'ambito dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Foggia nasce per rispondere a tali esigenze, con l'obiettivo di formare figure professionali in grado di rispondere alle specifiche richieste del mercato e rientra negli obiettivi del progetto "PATTO TERRITORIALE SISTEMA UNIVERSITARIO PUGLIESE – OPEN APULIAN UNIVERSITY", ammesso al finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca in data 16/12/2022 che coinvolge le Università pugliesi (UNIFG, UNIBA, UNISAL, LUM e il Politecnico di Bari).

Le consultazioni per l'istituzione del Corso di Laurea in Biotecnologie sono state avviate nel periodo luglio- novembre 2022 attraverso differenti modalità: consultazione di *stakeholder*, appartenenti al settore biotecnologico mediante convocazione di un comitato di indirizzo già attivo nel Dipartimento proponente, mediante studi di settore e consultazione di aziende del settore biotecnologico attraverso la somministrazione di questionari. Nel periodo luglio-novembre 2022 sono state effettuate le consultazioni con la gamma degli Enti e le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale ed internazionale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, soprattutto in merito all'analisi dei bisogni di competenze del profilo professionale in uscita.

Tali consultazioni sono state tenute dal Direttore del Dipartimento proponente l'istituzione del suddetto CdS e da un gruppo di lavoro sia con incontri diretti che tramite la consultazione di alcuni siti e documenti per gli studi di settore, con l'obiettivo di valutare l'evoluzione della domanda di competenze del mondo imprenditoriale, del settore delle professioni e della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie.

Il corso di studio in Biotecnologie (L-02) proposto è articolato in 180 CFU i cui contenuti consentiranno di formare una figura professionale in grado di applicare le metodologie scientifiche avanzate, nel rispetto delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche, ai diversi settori delle biotecnologie. In linea con gli obiettivi qualificanti della classe di laurea, nel I anno saranno impartite discipline di base che consentiranno agli studenti di acquisire conoscenze di matematica, statistica, informatica, chimica, fisica e biologia. Nel secondo anno saranno impartite discipline che consentiranno di acquisire conoscenze relative alla genetica e alla genomica, alla microbiologia, alla biochimica, agli organismi modello di interesse biotecnologico e agli strumenti bioinformatici per la gestione delle banche dati.

Lo studente a partire dal II anno potrà scegliere tra due pacchetti di insegnamenti, di cui il pacchetto I, comprendente le discipline di fisiologia vegetale, le biotecnologie animali, oppure la diagnostica avanzata in parassitologia e il laboratorio di sostenibilità e sviluppo sostenibile; il pacchetto II comprende le discipline di fisiologia generale e farmacologia e tossicologia e il C.I. di diritto privato delle Biotecnologie e farmaci biotecnologici.

Il III anno sarà caratterizzato dallo svolgimento di numerose attività pratiche in laboratorio: laboratori di biotecnologie genetiche e molecolari, di tecniche microbiologiche, di analisi chimiche, microscopia elettronica e nanotecnologie o di sviluppo sostenibile, oltre all'insegnamento di Elementi di economia e bioetica e al corso integrato di 12 CFU nell'ambito delle Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro dal titolo "*Developing soft skills in sciences*". Tale insegnamento sarà erogato utilizzando metodi didattici innovativi (*Project based learning: PBL*) che sarà utile a coinvolgere collaborativamente gli studenti attraverso analisi di casi studio, disamina di lavori scientifici inerenti alle molteplici applicazioni biotecnologiche, elaborazione di dati, stesura di protocolli e risoluzione di problemi.

Infine, il corso di studio prevede 18 CFU a scelta dello studente, lo svolgimento di 10 CFU di tirocinio da svolgersi presso i laboratori didattici della sede Universitaria e/o presso i laboratori di aziende del settore convenzionate con il Dipartimento e/o l'Ateneo.

Il corso di studio sarà erogato in modalità mista, con lo svolgimento di lezioni frontali, in e-learning ed esercitazioni in presenza.

Il titolo di studio acquisito consentirà ai laureati l'accesso ai corsi di laurea magistrale già presenti nell'offerta formativa dell'Università di Foggia (LM in Scienze Biotecnologiche, degli Alimenti e della Nutrizione Umana-SBANU interclasse tra LM-09 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche e LM-61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana, LM 6 *Clinical and Experimental Biology*), oltre ad altri corsi di laurea magistrali previa valutazione dei requisiti di accesso. Il corso di studio in Biotecnologie consente di formare le figure professionali di Biotecnologo junior e di Operatore tecnico in laboratori di ricerca e sviluppo in enti pubblici e privati.

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;

- che in accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:

- a) Requisiti di Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/25, con riferimento alla sezione "Amministrazione" ed alla sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b), del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di Laurea triennale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato. Il Servizio Programmazione Didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di Docenza relativi all'Ateneo, disaggregati per i Dipartimenti e CdS (**paragrafo 2.2**).

Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti; il NVA rileva, pertanto, che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente riferimento	di	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
L-2	BIOTECNOLOGIE	9	1	AKKAK Aziz		AGR/03	RU	Carat
			2	BENEDUCE Luciano		AGR/16	PA	Carat
			3	BIMBO Francesco		AGR/01	RD b)	Carat
			4	CORBO Maria Rosaria		AGR/16	PO	Carat
			5	DI PALMA Antonella		AGR/11	PO	Carat
			6	LOTTI Concetta		AGR/07	PO	Carat
			7	LUCHETTI Luciana		CHIM/06	PA	Base
			8	PERRINO Erico Vito		BIO/03	PA	Carat
			9	TARANTINO Annalisa		AGR/03	RU	Carat

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata e, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe L-02.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DAFNE, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica. Attualmente le strutture del DAFNE utilizzabili per lo svolgimento delle attività didattiche sono rappresentate da 10 aule presso il polo di via Napoli 25 e 4 aule presso il Polo di Ingegneria, in via Rotundi 4, che sono utilizzate per i CdS dello stesso dipartimento al 65%.

Si sottolinea che il CdS proposto sarà erogato in modalità mista e, quindi, il percorso formativo prevede l'utilizzo integrato delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) o ICT (*Information Communication Technologies*) oltre alla tradizionale didattica in presenza, secondo quanto introdotto con il D.M. n. 47 del 30 Gennaio 2013 e successive modificazioni. Le lezioni con frequenza a distanza sono svolte in "aule o spazi virtuali", erogate attraverso l'utilizzo della tecnologia (audio, video, testi elettronici, ecc.) con materiali pensati e creati per questo utilizzo, ed interesseranno gli insegnamenti di Matematica, Fisica, Informatica e Statistica per le Biotecnologie, Bioinformatica e Gestione delle banche dati e Lingua inglese, la maggior parte dei quali è prevista al primo anno nel piano di studio. A tal proposito si evidenzia che è già disponibile una piattaforma *e-learning* ben collaudata soprattutto negli ultimi anni.

Le aule di via Napoli che saranno utilizzate per il CdS in Biotecnologie sono le aule 1 e 6. Le aule sono provviste di reti *wireless* o di prese elettriche per caricare *tablet* e *notebook*.

- Aula 1 - Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione.
- Aula 6 - Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione.

Inoltre, si evidenzia che il Dipartimento DAFNE disporrà di altri spazi, a seguito dell'acquisizione di un immobile denominato " Ex Caserma Miale" di circa 16000 mq totali, sito in piazza Italia a Foggia, nell'ambito del Piano Triennale di Ateneo 2022-2024, da destinare in parte alla realizzazione di ampie aule didattiche funzionali all'attivazione di nuovi CdS - tra cui il CdS in Biotecnologie- e/o ad integrazione della dotazione già esente nei dipartimenti di Ateneo (delibera del CdA seduta del 22/12/2021; Legge Regionale 30/11/2021 n.48 " Assestamento e variazione al bilancio di previsione

per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021- 2023, art. 12 Modifiche alla l.r. 35/2021 1; offerta vincolante irrevocabile per l'acquisto di un immobile prot. n. 16528 del 24/03/2022). Più precisamente, si tratta di un immobile articolato in più livelli, dotato di spazi all'aperto, che sarà rifunzionalizzato per offrire strutture (aule, aule informatiche, laboratori, spazi studio, biblioteca) adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti del CdS in Biotecnologie.

Correlata a questa acquisizione, si sottolinea che l'Ateneo di Foggia, sulla proposta di Patto Territoriale per l'alta formazione denominata "PATTO TERRITORIALE SISTEMA UNIVERSITARIO PUGLIESE – OPEN APULIAN UNIVERSITY", presentata congiuntamente da tutte le Università Pugliesi - Patti territoriali per l'alta formazione delle imprese (art. 14 bis del D.L. 152/2021) – Avviso n. 1290 dell'8 agosto 2022, ha recentemente ottenuto un importante finanziamento (ca. 16 mln di €), all'esito della valutazione compiuta dalla commissione designata con decreto del Ministro pro tempore prot.1199 del 14 ottobre 2022 che sarà in parte utilizzato proprio per la riqualificazione dell'immobile e per l'implementazione delle attrezzature. Il Progetto prevede, tra le attività formative previste, per l'Università di Foggia, l'istituzione e attivazione del CdS in Biotecnologie.

Relativamente alle attività pratiche, gli studenti di Biotecnologie potranno utilizzare le attrezzature presenti nei seguenti laboratori, in coerenza con le attività formative previste nel CdS:

- Lab di Chimica analitica, Lab di Microbiologia predittiva, ubicati nel primo plesso;
- Lab di Microbiologia Industriale, Lab di Parassitologia Veterinaria ed Entomologia Agraria,
- Lab di Chimica organica, Lab di Valutazione della qualità dei prodotti di origine animale e zootecnia speciale, Lab di Patologia speciale e diagnostica e sezione di micologia, ubicati nel secondo plesso;
- Lab di Genetica, Lab di Biochimica e il Lab. Didattico di Biologia, ubicati nel terzo plesso;
- Lab di Analisi del Microbiota, Lab di Molecole di interesse agroalimentare e biomedico, ubicati alle Core facility di via Napoli 52;
- Star facility centre, ubicato presso BLAB zona ASI FOGGIA

Di seguito i link per approfondire la dotazione strutturale sul sito web di Ateneo:

- <https://www.agraria.unifg.it/it/studenti/opportunita/aule-e-sale-studio>;
- <https://www.agraria.unifg.it/it/ricerca/centri-e-laboratori>
- <https://www.unifg.it/it/ricerca/attivita-di-ricerca/core-facilities>.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie (classe L-02) soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.1 Corso di laurea in Ingegneria della trasformazione digitale classe_L08

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere e dei rilievi CUN a cui l'Ateneo ha dato riscontro rileva che "Il Corso di Laurea in Ingegneria della Trasformazione Digitale dell'Università di Foggia si presenta come un *unicum* in ambito formativo articolandosi in due *curricula* con l'obiettivo di formare figure professionali innovative dell'ingegneria informatica e, in particolare, della trasformazione digitale in linea con quanto previsto dal PNRR e dall'Agenda 2030. In particolare, affrontando in modo sistemico ed interdisciplinare la digitalizzazione in ambito aziendale, industriale e sanitario si contribuirà certamente al miglioramento del *Digital Economy and Society Index* (<https://digital-strategy.ec.europa.eu/it/policies/desi>) che vede l'Italia intera indietro rispetto ad altri paesi europei.

La necessità di formazione in ambito ingegneristico è oramai cosa nota e in questa analisi della domanda si è voluto quantificare il tipo di esigenze di figure professionali ed il mercato futuro in ambito digitale. L'analisi dei bisogni di formazione relativi sia all'area geografica di riferimento, che al contesto nazionale, rappresenta il frutto di un intenso scambio condotto anche attraverso la consultazione con vari soggetti portatori d'interesse in tutte le fasi di co-progettazione della proposta didattica. Il ricco quadro di indicazioni, univocamente incoraggianti, emerse in fase di co-progettazione, relative all'analisi della domanda legata all'attivazione di un Corso di Laurea in Ingegneria della Trasformazione Digitale, manifesta con chiarezza la potenzialità del CdS, sia in termini di attrattività rispetto agli studenti a cui è rivolto, sia per quanto riguarda la sua spendibilità per una serie di importanti figure professionali caratterizzate da valide opportunità sul mercato del lavoro.

Il percorso di studi prevede l'erogazione di discipline di base, caratterizzanti e affini, secondo un approccio dinamico e rispettoso delle inclinazioni di ciascuno studente che, dal secondo anno di corso, avrà la possibilità di optare tra i due *curricula* alternativi: uno più orientato alla digitalizzazione nell'industria ed uno più orientato alla digitalizzazione in ambito medico. Il Corso di Studio è erogato in modalità mista e per la trasmissione di conoscenze e competenze si avvale, come supporto alla didattica frontale, oltre alla piattaforma *e-learning* di Ateneo, di ulteriori piattaforme (e.g.: *Microsoft Teams*). L'erogazione in modalità mista consente di svolgere lezione in parte in presenza, in parte via *web*, integrate da sessioni di approfondimento ed esercitazioni in presenza. Tale modalità avrà tra i vari vantaggi, quello di permettere anche alle aziende *partner* di contribuire alla attività di formazione del corso di laurea.

Sono previste attività sperimentali di laboratorio tese allo sviluppo delle abilità analitiche e progettuali dello studente, un tirocinio formativo obbligatorio per tutti gli studenti, da svolgere presso aziende accreditate e, infine, seminari, giornate di presentazione e visite aziendali.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, oltre all'integrazione dei programmi Erasmus normali, si punterà anche alla *partnership* in reti di università a livello europeo in cui sarà possibile condividere conoscenze e competenze per una alta formazione all'avanguardia e transazionale.

Il CdS in Ingegneria della Trasformazione Digitale è un Corso di Laurea Triennale a cui si può accedere se si è in possesso di un diploma di scuola media secondaria oppure di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero. I 180 posti disponibili sono ad accesso programmato locale. È previsto un *test* sulle discipline di base (matematica, fisica e chimica), finalizzato alla valutazione personale di eventuali debiti formativi, i quali devono poi essere colmati durante il primo anno accademico, secondo le modalità descritte nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

La figura professionale che si forma trova collocazione in ambiti diversificati e qualificati.

Nello specifico, il corso di laurea in Ingegneria della Trasformazione Digitale si propone di formare figure professionali innovative nell'ambito:

1. **Industria 4.0:** progettazione e realizzazione di sistemi informativi per le imprese e per il supporto nella digitalizzazione degli enti pubblici centrali e della pubblica amministrazione locale.
2. **e-health:** progettazione e realizzazione di dispositivi digitali e applicazioni mobili per monitorare e migliorare la salute dell'uomo, digitalizzazione dei dati clinici sia in enti privati che in enti pubblici.

Nel settore industriale l'ingegnere della Trasformazione Digitale sarà formato per la progettazione di applicativi *software* per sistemi *desktop* ed *embedded*, per il *web*, per dispositivi mobile, con particolare attenzione all' IoT, per configurazione di sistemi informatici che permettano l'analisi dei dati con intelligenza artificiale anche simbiotica uomo-macchina. Nel caso dell'*e-health*, inoltre lo studente sarà formato per l'acquisizione di dati clinici e biomedici da sorgenti eterogenee, quali sensori biomedici anche indossabili, da sistemi ed apparecchiature di monitoraggio clinico, messa in esercizio, configurazione e manutenzione delle componenti *hardware* e *software* di sistemi informativi sanitari di bassa e media complessità per aziende ospedaliere, centri diagnostici nel rispetto delle normative in merito alla *privacy* e alla sicurezza dei dati. Lo studente potrà svolgere attività nella libera professione (previa iscrizione all'Ordine degli Ingegneri, Sezione B).

Le figure professionali che si formano, quindi, trovano collocazione in ambiti diversificati e qualificati, grazie al possesso di competenze innovative e trasversali all'ingegneria e all'informatica.

I laureati in Ingegneria della Trasformazione Digitale saranno in grado di gestire sistemi digitali complessi con competenze utili a collaborare efficacemente con altre figure professionali sia nel campo dell'ingegneria che in altre discipline. Tale unicità permetterà di formare sinergie in grado di continuare ad innovare le più svariate aziende con tecnologie sempre più all'avanguardia e al servizio degli utenti.

Conseguita la laurea di 1° livello il laureato potrà inserirsi nel mondo del lavoro oppure proseguire gli studi in un Corso di Laurea Magistrale o in un Master di I livello.

Il percorso formativo è organizzato in modo da tenere conto della trasversalità che caratterizza il Corso di Studi. Infatti al primo anno, accanto alle materie di base, vengono presentati contenuti relativi ad alcune materie caratterizzanti. Il secondo e terzo anno prevedono una predominanza delle materie caratterizzanti necessarie alla corretta formazione delle figure professionali che si intendono formare, crediti a libera scelta che potranno essere adattati ai profili professionali al passo con i tempi. Tali corsi permetteranno anche di approfondire tematiche di tipo sociale o giuridico legato al trasferimento delle informazioni in ambito industriale e sanitario.

Il NVA analizzata e verificata la documentazione a riscontro dei rilievi CUN e le integrazioni effettuate dall'Ateneo rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- che in accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:

- a) Requisiti di Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei CdS.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/25, con riferimento alla sezione "Amministrazione" ed alla sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b), del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di Laurea Triennale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 9 di cui almeno 5 professori a tempo indeterminato. Il Servizio Programmazione Offerta Formativa, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (**paragrafo 2.2**). Dall'analisi

della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente riferimento	di	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
L-8	INGEGNERIA DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE	9	1	AVERSANO Lerina		ING-INF/05	PO	Base/Carat
			2	BELLANTUONIO Nicola		ING-IND/35	PA	Carat
			3	DIRUZZA Benedetto		FIS/01	RD b)	Base
			4	MARENGO Agostino		INF/01	RU	Base
			5	MASTROIANNI Michele		INF-INF/05	PA	Base/Carat
			6	MASTROSERIO Annalisa		FIS/01	PA	Base
			7	MELELEO Daniela Adolorata		BIO/09	RU	Affine
			8	QUINTO Maurizio		CHIM/01	PO	Affine
			9	RIZZO Gianluca		ING-INF/05	PA	Base/Carat

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata ed, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS, si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe L-8.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) del Dipartimento DAFNE. La struttura amministrativa è quella del Management della Didattica del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria. Il CDS dispone di strutture adeguate all'espletamento di una didattica di qualità, oltre che di risorse di sostegno alla didattica stessa.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria presso la sede in Via Rotondi 4 disporrà di 8 aule e 3 laboratori per lo svolgimento dell'attività didattica. In particolare, per lo svolgimento delle lezioni del corso di Laurea verranno utilizzate le aule 1,2,3 e 4 per un totale di 350 posti in condivisione con il CdS in Ingegneria Gestionale. Con il precedente CdS sarà in condivisione anche il laboratorio di Informatica. Il corso di laurea sarà erogato in modalità mista, con erogazione delle attività didattiche in presenza (lezioni frontali in aula), affiancata all'erogazione della didattica attraverso la piattaforma gestita dal *Centro e-learning* di Ateneo (CEA).

- AULE SEDE DEL DIPARTIMENTO DAFNE, Sede V. Rotundi:

- Aula 1 -

Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione

- Aula 2 -

Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione

- Aula 3 -

Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione

- Aula 4 -

Dotazione: videoproiettore, videocamera per videoconferenza, amplificazione

- LABORATORI E AULE INFORMATICHE DEL DIPARTIMENTO DAFNE, Sede V. Rotundi:

- LABORATORIO INFORMATICO

Tavoli per 40 postazioni

- LABORATORIO ELETTRONICA

Tavoli, computer, attrezzatura per sensoristica (e.g.: sensori al silicio) e analisi del segnale.

- LABORATORIO DIGITAL HEALTH

Tavoli, computer, possibile attrezzatura per dispositivi biomedicali (e.g.: ecografo).

Infine, si evidenzia che il Dipartimento DAFNE disporrà di altri spazi, a seguito dell'acquisizione di un immobile denominato " Ex Caserma Miale" di circa 16000 mq totali, sito in piazza Italia, nell'ambito del PIANO Triennale di Ateneo 2022-2024, da destinare in parte alla realizzazione di ampie aule didattiche funzionali all'attivazione di nuovi CdS (tra cui il CdS in Ingegneria della Trasformazione Digitale) e/o ad integrazione della dotazione già presente nei dipartimenti di Ateneo (delibera del CdA seduta del 22/12/2021); Legge Regionale 30/11/2021 n.48 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021- 2023, art. 12 Modifiche alla l.r. 35/2021 1; offerta vincolante irrevocabile per l'acquisto di un immobile prot. n. 16528 del 24/03/2022). Più precisamente, si tratta di un immobile articolato in più livelli, dotato di spazi all'aperto, che sarà rifunzionalizzato per offrire strutture (aule, aule informatiche, laboratori, spazi studio, biblioteca) adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti del CdS in Ingegneria della Trasformazione Digitale.

Correlata a questa acquisizione, si sottolinea che l'Ateneo di Foggia, sulla proposta di Patto territoriale per l'alta formazione denominata "PATTO TERRITORIALE SISTEMA UNIVERSITARIO PUGLIESE – OPEN APULIAN UNIVERSITY", presentata congiuntamente da tutte le Università Pugliesi - Patti territoriali per l'alta formazione delle imprese (art. 14 bis del D.L. 152/2021) – Avviso n. 1290 dell'8 agosto 2022, ha recentemente ottenuto un importante finanziamento (ca. 16 mln di €), all'esito della valutazione compiuta dalla commissione designata con decreto del Ministro pro tempore prot.1199 del 14 ottobre 2022 (vedi allegati) che sarà in parte utilizzato proprio per la riqualificazione dell'immobile e per l'implementazione delle attrezzature. Il Progetto prevede, tra le attività formative previste, per l'Università di Foggia, l'istituzione e attivazione del CdS in Ingegneria della Trasformazione Digitale.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea triennale in Ingegneria della trasformazione digitale (classe L-08) soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.2 Corso di laurea in Logopedia classe_L/SNT2

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere CUN rileva che: "Il Corso di Studio in Logopedia ha la finalità di formare il laureato in Logopedia che sia dotato delle basi scientifiche e della preparazione teorico-pratica necessarie, ai sensi del D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni, all'esercizio della professione di Logopedista. Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, l'attività dei laureati in Logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in *equipe* multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle funzioni fono-articolatorie, deglutitorie e comunicativo-linguistiche.

Per quanto riguarda l'analisi della domanda di formazione, si sono riunite le parti sociali rappresentative a livello nazionale e locale della produzione, servizi e professioni con lo scopo di analizzare la situazione di contesto nazionale e regionale, per verificare i bisogni formativi e l'opportunità di attivazione del Corso di Laurea in Logopedia presso l'Università di Foggia. Si è convenuto che l'attività professionale del logopedista è di fondamentale importanza nel panorama delle attività di riabilitazione incardinate nel Sistema Sanitario Nazionale. L'attività professionale del logopedista, infatti, è rivolta all'educazione e alla rieducazione, nonché all'abilitazione o riabilitazione di tutte le patologie e disfunzioni che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e della deglutizione. Il parere unanime emerso è stato quello di considerare assolutamente opportuna l'attivazione del Corso di Studio in Logopedia, sia per il Servizio Sanitario Regionale che per gli studenti del territorio locale, ora obbligati a trovare offerta formativa altrove.

Il Corso di laurea di Logopedia si pone l'obiettivo di formare un operatore professionale specializzato che possieda una preparazione interdisciplinare che gli permetta di applicare le conoscenze mediche, psicologiche, pedagogiche, riabilitative alle molteplici problematiche del linguaggio e del suo apprendimento, della comunicazione, delle funzioni corticali superiori, delle funzioni orali, in età evolutiva, adulta e geriatrica. La Logopedia rappresenta un importante settore della Riabilitazione.

Al termine del percorso di studi il laureato in Logopedia potrà svolgere con titolarità ed autonomia professionale la propria attività negli ambiti di intervento previsti dallo specifico Profilo Professionale e nel rispetto del Codice Deontologico. Il Corso di Laurea di Logopedia è finalizzato a formare un operatore professionale specializzato che possieda una preparazione interdisciplinare che gli permetta di applicare le conoscenze mediche, psicologiche, pedagogiche, riabilitative alle molteplici problematiche del linguaggio e del suo apprendimento, della comunicazione, delle funzioni corticali superiori, delle funzioni orali, in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Il percorso formativo si sviluppa in 6 semestri, per un impegno complessivo di n. 180 Crediti Formativi Universitari (CFU), quasi uniformemente distribuiti nell'arco dei tre anni. Un terzo dei CFU totali è assegnato al tirocinio clinico. I CFU vengono acquisiti attraverso specifica verifica, in sede di esame, del raggiungimento degli obiettivi formativi richiesti. Al fine di amalgamare al meglio l'attività teorica con quella pratica, la distribuzione dei crediti formativi del tirocinio (60 CFU) ha nel triennio un andamento che si integra con i CFU di didattica teorica. Le lezioni si sviluppano secondo un calendario settimanale che copre I e II semestre, in modo da consentire allo studente la fruizione dei corsi frequentati in un tempo sufficientemente lungo, utile per acquisire ed assimilare i concetti recepiti in aula, in modo da poterli poi approfondire mediante lo studio individuale. Quasi tutti gli insegnamenti sono stati compresi in corsi integrati aventi obiettivi comuni. Particolarmente curato è il progetto dell'attività tecnico-pratica in cui le abilità conseguite nel percorso dell'anno precedente costituiranno la base su cui costruire le abilità da acquisire nell'anno successivo; questo al fine di rendere l'attività di tirocinio particolarmente efficace per l'allievo, che può constatare i propri progressi da un semestre all'altro. In tutti i semestri sono previste diverse tipologie di attività didattica: didattica d'aula, attività seminariali, attività tutoriali, laboratori ed esercitazioni, tirocinio clinico in ambito professionale e in ambiti funzionali alla formazione del Logopedista. Nella formulazione del progetto formativo la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze della Logopedia e dal tirocinio professionalizzante. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che comprende anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che vengono conseguite nel contesto lavorativo specifico, in modo da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le competenze necessarie all'esercizio della professione e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. In ciascun semestre sono previste attività teoriche, teorico pratiche e di tirocinio pratico. Infatti, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, particolare rilievo è riservato all'attività formativa pratica e di tirocinio clinico che avviene con la supervisione e la guida di tutori professionali (Guide di tirocinio) appositamente formati e assegnati, che sono individuati nell'ambito delle figure professionali che insistono nell'Azienda Sanitaria di riferimento dell'Università di Foggia (Policlinico di Foggia). Il tirocinio rappresenta l'attività che permette allo studente di acquisire un'adeguata competenza professionale e viene svolto con una progressione dall'osservazione e analisi delle situazioni e relazioni osservate ad una sempre maggiore assunzione di responsabilità e di autonomia professionale sempre sotto la supervisione di una guida di tirocinio e di un tutor d'area.

Il NVA analizzata e verificata la documentazione rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- che le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;

- che in accordo con quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accREDITAMENTO iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dall'allegato A dello stesso D.M., di seguito riportati:

- a) Requisiti di Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/25, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b), punto 3 del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di Laurea per le professioni sanitarie, fissa un numero di docenti necessari pari a 4 di cui almeno 2 professori a tempo indeterminato.

Il Servizio Programmazione Offerta Formativa, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (**paragrafo 2.2**).

Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
L-SNT/2	LOGOPEDIA	4	1	CASSANO Michele	MED/31	PO	Carat
			2	DELL'ENDICE Teresa Stefania	MED/50	RD a)	Caratt
			3	SANTAMATO Andrea	MED/31	PO	Carat
			4	ZANGHI Aurora	MED/26	RD a)	Caratt

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative

di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiore a 5-6, coerentemente a quanto indicato nel DM. 1154/2021, allegato A, lett. c.

Nell'Ateneo sono presenti altri corsi di laurea appartenenti alla classe L-SNT2, quali: il corso di laurea in Fisioterapia abilitante alla professione del Fisioterapista; trattasi di due professioni sanitarie differenti con una propria normativa di riferimento che consentono di conseguire due abilitazioni differenti.

Il Presidente evidenzia che per i corsi in questione il CUN ha espresso parere favorevole, trattandosi di Corsi di Laurea per le Professioni Sanitarie, per i quali, nel caso di appartenenza alla medesima classe, non è richiesta la stessa differenziazione dei percorsi formativi, come per i corsi di laurea di area non sanitaria.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento Medicina Clinica e Sperimentale, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia composta dai Dipartimenti di Medicina Clinica e Sperimentale e di Scienze Mediche e Chirurgiche dispongono di aule, laboratori e sale letture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS. In particolare, per quanto riguarda le aule, vi è disponibilità sia presso il plesso di Medicina e Chirurgia che presso la Clinica Odontoiatrica Universitaria. L'assegnazione delle aule al corso di studio viene stabilita dalla segreteria didattica della Facoltà di Medicina, coerentemente con il numero programmato di studenti. Inoltre, i dipartimenti coinvolti nel CdS presentano apposite aule studio potenzialmente utilizzabili, previo accordo specifico, dagli studenti. Infine, anche le aule assegnate al Corso di Studio potrebbero essere a disposizione degli studenti quando non utilizzate per le lezioni.

Il Comitato Ordinatore propone n.20 posti, considerando la richiesta delle parti sociali.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Triennale in Logopedia risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di laurea triennale in Logopedia (classe L/SNT2) soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida vigenti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

3.4 Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e innovazione Sociale Classe LM-81

Il Nucleo alla luce della consultazione e dell'analisi dei documenti disponibili, nonché del parere del CUN rileva che "Il Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e Innovazione Sociale fornisce gli strumenti per nuove professionalità, con competenze multidisciplinari, operanti nell'ambito dei servizi di *welfare*, in grado di progettare e sviluppare strumenti e modelli di *welfare* innovativi e sostenibili maggiormente rispondenti ai bisogni sociali in una prospettiva di equità, efficacia ed efficienza rispetto alle alternative esistenti. Il percorso formativo è rivolto ai futuri professionisti della società del benessere intesa in senso reticolare e plurale (pubbliche amministrazioni, organizzazioni internazionali, organizzazioni del terzo settore, imprese sociali, gruppi di cittadinanza attiva).

In vista della sua istituzione, il nuovo Corso di Laurea Magistrale "Sviluppo e innovazione sociale" (LM-81) ha tenuto conto della complessità delle istanze sociali che intendevano sostenerne la costituzione, con specifico riferimento alle numerose parti sociali (Regione Puglia, enti locali, cooperative), interessate al nuovo profilo culturale e professionale che si intende formare. Le suddette parti sociali, espressione dei bisogni formativi e professionali del mondo del lavoro a livello locale e nazionale, sono state coinvolte a partire dalla programmazione dell'offerta formativa.

Gli incontri con le parti interessate, che, nel caso dell'effettiva istituzione del suddetto Corso di Laurea Magistrale, al fine di registrare l'efficacia dell'offerta formativa, continueranno ad essere organizzati periodicamente, una o più volte l'anno.

Il Corso di Laurea Magistrale è innovativo e benché appartenente alla classe di laurea magistrale LM 81 punta alla formazione di una nuova figura professionale nell'area del *welfare* sussidiario e degli strumenti di impatto sociale. Il corso di Laurea Magistrale, infatti, intende formare nuovi esperti del sociale capaci di trovare soluzioni adeguate all'attuale contesto socio-economico, caratterizzato dall'arretramento del *welfare* di tipo assistenziale e redistributivo e dalla contestuale assenza di un "mercato" sano, nel quale la ricchezza si indirizzi spontaneamente verso attività dell'economia reale che soddisfano bisogni sociali vecchi e nuovi. Una figura professionale che sia in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale.

Le competenze, le tecniche e i risultati di apprendimento attesi intercettano le esigenze di formazione e specializzazione corrispondenti a un articolato ventaglio di figure professionali in uscita:

- progettare azioni di *welfare* secondo un approccio *bottom-up*, che passa per la valorizzazione di nuovi attori e nuove risorse (non necessariamente pubbliche, di tipo materiale e immateriale) e per forme innovative di progettazione sociale basate sulla logica dei partenariati pubblico-privato sostenibili e delle reti *multistakeholder*;
- gestire tecniche e strumenti indispensabili per implementare schemi di *public-private partnership* che consentano alla p.a. di governare l'offerta dei servizi in modo efficace ed efficiente, senza sperpero del denaro dei contribuenti in programmi;
- inutili o inefficaci, ma anzi recuperando risorse aggiuntive da destinare alle attività di interesse generale in una fase di contrazione dei bilanci pubblici;
- abilitare gli attori del sistema di *welfare*, pubblici e privati, all'impiego di nuove forme di cooperazione e condivisione delle risorse gestionali, progettuali e finanziarie basate sui processi di pianificazione, finanziamento e produzione dei servizi di utilità sociale;
- abilitare gli attori del *welfare* all'uso dei più avanzati strumenti di finanza ad impatto sociale, funzionali alla costruzione di iniziative imprenditoriali che siano in grado di generare un impatto sociale positivo e al contempo un ritorno economico a vantaggio del finanziatore;
- gestire strumenti di FinTech per l'innovazione sociale: *equity crowd-funding* per *start-up* innovative e piattaforme di *social lending*.
- creare un vero e proprio sistema complesso di competenze per l'ideazione, la redazione e l'attuazione di programmi e progetti integrati di aiuto allo sviluppo, con particolare enfasi a: lo sviluppo economico (urbano e rurale), sociale (sanità, istruzione), il sostegno ai gruppi deboli, l'eliminazione della povertà, il rafforzamento istituzionale (diritti umani, democrazia, governi locali, burocrazie);
- applicare metodi di monitoraggio e valutazione dei programmi e dei progetti di aiuto allo sviluppo usati dagli organismi di cooperazione multi e bilaterale;
- dirigere programmi e i progetti (*project coordination and management*).

Il Corso di Laurea magistrale intende formare una figura professionale nuova, esperto in microcredito avanzato, in finanza di impatto sociale, capace di coniugare la quota economica della sua formazione con obiettivi di *welfare*, come richiesto dai più avanzati modelli economici internazionali. Il laureato è così in grado di operare tanto nel settore pubblico quanto in quello privato, coniugando efficacia e sostenibilità economica delle politiche di intervento e dei modelli di gestione imprenditoriale, con la produzione di impatti positivi in termini di benessere e inclusione sociale.

Il Corso di Laurea Magistrale costituisce un *unicum* non soltanto nel Sud Italia e rappresenta una innovativa articolazione del Corso di Laurea Magistrale della classe in Scienze Politiche della Cooperazione Internazionale. Esso, fa leva sulle esigenze dell'economia del benessere rese ancora più manifeste in questo periodo di recessione economica. Mai più attuale è allora la figura professionale che si intende formare e che, come avvertito chiaramente in sede di consultazione

degli attori pubblici e privati, è fortemente richiesta dalle nuove aree del *welfare sociale*.

Il NVA analizzata e verificata la documentazione rileva, quindi:

- che la proposta risponde alle esigenze del territorio e del mercato del lavoro e che l'analisi della domanda formativa appare adeguata;
- le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate;
- Nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 1154 del 14/10/2021, relativamente all'accREDITAMENTO iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il NVA ha verificato il possesso dei requisiti di accREDITAMENTO previsti dall'allegato A dello stesso D.M. e di seguito riportati:
 - a) Requisiti di Trasparenza;
 - b) Requisiti di Docenza;
 - c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS;
 - d) Risorse strutturali;
 - e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio.

a) Requisiti di Trasparenza

Dall'analisi della banca dati SUA-CdS per l'a.a. 2024/25, con riferimento alla sezione "Amministrazione" e la sezione "Qualità" della SUA-CdS, il NVA accerta la corretta compilazione dei quadri. Verificata la presenza e la completezza delle informazioni riconducibili all'Ordinamento didattico del Corso di Studio e previste dall'allegato A, lettera a), del DM 1154/2021, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di trasparenza.

b) Requisiti di Docenza

L'allegato A, lettera b) del D.M. n. 1154 del 14/10/2021, con riferimento ai Corsi di laurea magistrale erogati in modalità convenzionale o mista, fissa un numero di docenti necessari pari a 6 di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato. Il Servizio Programmazione Didattica, come precedentemente evidenziato, ha fornito al NVA la tabella completa dei Requisiti di docenza relativi all'Ateneo disaggregati per i Dipartimenti e CdS (**paragrafo 2.2**).

Dall'analisi della tabella emerge che i docenti di riferimento individuati per l'istituendo Corso di Studi risultano sufficienti, pertanto, il NVA rileva che risulta soddisfatto il requisito di docenza.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente riferimento	di SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
LM-81	SVILUPPO INNOVAZIONE SOCIALE	E 6	1	DE NARDIS Fabio	SPS/11	PO	Caratt
			2	FANTINELLI Stefania	M-PSI/06	RD a)	Base
			3	FRANCESCA Manolita	IUS/01	PO	Carat
			4	MAGLIOCCA Pierpaolo	SECS-P/08	PA	Caratt
			5	MUSTI Silvana	SECS-S/06	PA	Carat
			6	OLIVIERI Antonello	IUS/07	PA	Carat

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

In base alla documentazione analizzata, in particolare, dall'analisi della SUA-CdS si evince che l'istituendo CdS presenta un'offerta formativa caratterizzata da insegnamenti e altre attività formative di base e caratterizzanti corrispondenti a 6 o più CFU.

Nell'Ateneo non è presente alcun corso appartenente alla classe **LM-81**.

Il NVA rileva, quindi, che risulta soddisfatto il limite alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio.

d) Risorse strutturali

Dal Documento di Progettazione si evincono le risorse strutturali (aule, laboratori, aule informatiche sale studio e biblioteca) che il Dipartimento DISS, presso cui si svolgeranno le attività formative, effettivamente mette a disposizione per il sostegno alla didattica.

Il Dipartimento di Scienze Sociali, dispone di sale studio, di laboratori e aule di informatica. Sono disponibili, inoltre, nell'atrio della struttura del plesso di via Da Zara 16 postazioni per lo studio individuale degli studenti. In previsione del numero di immatricolati, le aule che probabilmente saranno utilizzate saranno:

- plesso sito in via Ammiraglio Da Zara:
 - aula da 60 posti (Aula 2) dotata di pc, videoproiettore, amplificazione e Wi-Fi;
- plesso di via Romolo Caggese, 1:
 - aula da 51 posti (aula 3) dotata di pc, videoproiettore, amplificazione e Wi-Fi.

Il CdS dispone di strutture e di risorse di sostegno alla didattica, in particolare di una biblioteca giuridica sita nel plesso di Largo Giovanni Papa II e una biblioteca economica, sita nel plesso di Via Marina Mazzei. La biblioteca di area giuridica, afferisce ai Dipartimenti di area giuridica ed economica-sociale ed è specializzata nelle discipline giuridiche e storico-sociali. La struttura, priva di barriere architettoniche, dispone della Sala Lettura "Nicola Minervini" con 72 posti a sedere (di cui 2 per utenti diversamente abili) e di un'emeroteca con 12 posti a sedere, per un totale di 84 posti a sedere. Sono

disponibili 4 postazioni PC per gli utenti (per consultazione cataloghi e banche dati). Wi-fi gratuito per gli utenti istituzionali, previa registrazione presso gli uffici preposti di Dipartimento e dell'amministrazione centrale. È disponibile anche una Sala studio (mq. 71,70) nei pressi dell'uscita della biblioteca sul lato Piazza Italia, con 62 posti a sedere e apertura al pubblico con orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 21,00 e il sabato dalle 7,30 alle 14,00, per un totale di n. 74 h./sett. Nel periodo estivo (fine luglio – fine agosto) chiusura anticipata secondo le indicazioni degli orari di chiusura della struttura comunicati dai Dipartimenti di area economica e giuridica. Dal mese di ottobre 2021, al fine di rendere accessibile in sicurezza ed anche per permettere la collocazione di nuovi arredi, è stata variata la distanza fra i tavoli e la loro posizione: di conseguenza l'attuale capienza della Sala Studio è di 36 posti. La biblioteca di area economica, recentemente inaugurata, dispone di circa 13.000 volumi, liberamente accessibili dagli utenti e postazioni per la consultazione delle numerose banche dati del sistema, anche con dispositivi propri collegabili attraverso i tavoli lettura attrezzati e l'impianto wi-fi. La Biblioteca dispone, inoltre, di attrezzature per ipovedenti e non vedenti per consentire agli utenti con disabilità visive e problemi di lettura a video, di accedere alle risorse elettroniche (banche dati, Catalogo On Line) del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

La dotazione di organico prevista per il Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e innovazione sociale: risponde pienamente ai requisiti di qualità richiesti per la didattica.

Il NVA constata una sostanziale adeguatezza delle strutture al buon funzionamento della didattica.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

Risulta documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità e di una struttura organizzativa e di responsabilità a livello di Ateneo e di CdS.

Il NVA, pertanto, rileva che risultano soddisfatti i requisiti di AQ del Corso di Studio.

Il NVA, conclusa l'analisi della documentazione prodotta, rileva che il Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo e innovazione sociale (classe LM-81) soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa e dalle linee guida vigenti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio ed esprime il proprio parere favorevole all'istituzione del Corso di Studio.

Classe	Corso	Docenza Necessaria	N.	Docente di riferimento	SSD	QUALIFICA	TIPO SSD
L-2	BIOTECNOLOGIE	9	1	AKKAK Aziz	AGR/03	RU	Carat
			2	BENEDUCE Luciano	AGR/16	PA	Carat
			3	BIMBO Francesco	AGR/01	RD b)	Carat
			4	CORBO Maria Rosaria	AGR/16	PO	Carat
			5	DI PALMA Antonella	AGR/11	PO	Carat
			6	LOTTI Concetta	AGR/07	PO	Carat
			7	LUCHETTI Luciana	CHIM/06	PA	Base
			8	PERRINO Erico Vito	BIO/03	PA	Carat
			9	TARANTINO Annalisa	AGR/03	RU	Carat
L-8	INGEGNERIA DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE	9	1	AVERSANO Lerina	ING-INF/05	PO	Base/Carat
			2	BELLANTUONIO Nicola	ING-IND/35	PA	Carat
			3	DI RUZZA Benedetto	FIS/01	RD b)	Base
			4	MARENCO Agostino	INF/01	RU	Base
			5	MASTROIANNI Michele	INF-INF/05	PA	Base/Carat
			6	MASTROSERIO Annalisa	FIS/01	PA	Base
			7	MELELEO Daniela Adolorata	BIO/09	RU	Affine
			8	QUINTO Maurizio	CHIM/01	PO	Affine
			9	RIZZO Gianluca	ING-INF/05	PA	Base/Carat
L-SNT/2	LOGOPEDIA	4	1	CASSANO Michele	MED/31	PO	Carat
			2	DELL'ENDICE Teresa Stefania	MED/50	RD a)	Caratt
			3	SANTAMATO Andrea	MED/31	PO	Carat
			4	ZANGHI Aurora	MED/26	RD a)	Caratt
LM-81	SVILUPPO E INNOVAZIONE SOCIALE	6	1	DE NARDIS Fabio	SPS/11	PO	Caratt
			2	FANTINELLI Stefania	M-PSI/06	RD a)	Base
			3	FRANCESCA Manolita	IUS/01	PO	Carat
			4	MAGLIOCCA Pierpaolo	SECS-P/08	PA	Caratt
			5	MUSTI Silvana	SECS-S/06	PA	Carat
			6	OLIVIERI Antonello	IUS/07	PA	Carat